



## Sommario

### DENTRO LA NOTIZIA

- PASSAPORTO BIOMETRICO: FASE DUE IN DIRITTURA DI ARRIVO  
*Saranno sempre 48 pagine  
Passaporto temporaneo e per minori  
Il funzionario itinerante*

### IN PRIMO PIANO

- SULLE ORME DEGLI ITALIANI IN SUD AFRICA  
*A cura di Enrico De Agostini,  
Console Generale d'Italia a  
Johannesburg  
Gli albori  
Il Novecento  
Il libro  
Gli Italo-Sudafricani oggi*
- MONDIALI DI CALCIO 2010:  
*consigli per chi va in Sud Africa*

### FOCUS

- FRAMMENTI DI MEMORIA DAL MAROCCO  
*Intervista a Roberta Yasmine  
Catalano*

## Dentro la Notizia

### Passaporto biometrico: fase due in dirittura di arrivo

**Accrescere il livello di sicurezza nei controlli. E' questo lo scopo del nuovo passaporto biometrico che sostituisce definitivamente il vecchio documento**

È fissata al 28 giugno 2010 la data della scadenza per la definitiva messa a punto, in Italia e all'estero, delle apparecchiature e del know-how necessari per l'emissione del nuovo passaporto biometrico, così come voluto dal **Regolamento dell'Unione Europea 2252 del 2004**. Il nuovo documento, che mantiene le stesse caratteristiche di forma e di colore di quello rilasciato fino ad oggi, **contiene uno speciale microchip dove verranno registrate, oltre all'immagine del volto, anche le impronte digitali del titolare**. Sul piano operativo è ormai in fase di ultimazione il piano di installazione della nuova procedura di emissione del passaporto elettronico. La Rete degli Uffici consolari dovrebbe essere completata entro il 19 maggio, mentre quella degli Uffici emittenti in Italia (Questure e Commissariati) verrà ultimata il 24 giugno, consentendo così all'Italia di onorare l'impegno preso in sede comunitaria.

### Saranno sempre 48 pagine

Il prossimo 20 maggio, inoltre, entreranno in distribuzione i nuovi modelli di passaporto ordinario a formato unico a 48 pagine, **che andrà a sostituire i libretti a 32 e a 48 pagine attualmente in uso**, ed il passaporto temporaneo, previsto per i casi di impossibilità temporanea alla rilevazione delle impronte digitali. Si è optato per un modello unico a 48 pagine in considerazione dell'intensificarsi degli spostamenti legati a esigenze professionali o personali dei viaggiatori italiani: il maggior numero di pagine consente infatti **una più agevole gestione dei visti** nel periodo decennale di validità del documento.

### Passaporto temporaneo e per minori

Il passaporto temporaneo, invece, costituisce una assoluta novità per il nostro Paese ed è stato concepito come documento di viaggio di emergenza: esso potrà essere rilasciato solo in circostanze motivate, di necessità ed urgenza per le quali lo stesso possa costituire **l'unico strumento per garantire la sicurezza, la salute o gli interessi economici dei connazionali**.

La circostanza di necessità, che dovrà concorrere con quella dell'urgenza,

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

potrà essere ricondotta, oltre che alla obiettiva e certificata impossibilità contingente alla rilevazione delle impronte (ad esempio, in caso di fratture o ferite o inconvenienti simili), **ad altre cause di impedimento non addebitabili alla responsabilità dell'interessato**. Ciò potrà determinarsi, ad esempio, nel caso in cui quest'ultimo si trovi momentaneamente bloccato in luoghi da cui non possa muoversi (per detenzione o in degenza per malattia grave, o altro). **L'introduzione del nuovo libretto non incide sulla validità dei passaporti attualmente in corso** che resteranno validi fino alla prevista data di scadenza.

Ulteriore novità è quella che ha visto entrare in vigore lo scorso 25 novembre le modifiche alla legge sui passaporti relative all'introduzione del passaporto individuale per i minori. Le nuove norme, volute sempre a livello comunitario (Regolamento UE n. 444/2009) per garantire una maggiore individuabilità e quindi sicurezza **per i minori che viaggiano, prevedono l'obbligatorietà del passaporto individuale** per questi ultimi, e dunque l'eliminazione della possibilità di iscrizione sul passaporto del genitore (o tutore o altra persona delegata ad accompagnarli), e una durata temporale differenziata dello stesso al fine di poterne aggiornare la fotografia in relazione al mutamento delle sembianze degli aventi diritto.

Dallo scorso 25 novembre, dunque, il passaporto ha una validità di tre anni per i minori da zero a tre anni e **una validità di cinque anni per i minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni**.

A partire dal 20 maggio è previsto, sempre a maggiore tutela del minore, che sui nuovi libretti di passaporto vengano inseriti, nella pagina riservata alle autorità, i nominativi dei genitori.

## **Il funzionario itinerante**

---

Altra importante novità è l'istituzione, da parte del Ministero degli Affari Esteri, del "funzionario itinerante". L'obiettivo è attenuare almeno parzialmente **il disagio delle concentrazioni di connazionali residenti in località particolarmente lontane dall'Ufficio consolare** di riferimento o in Paesi dai difficili collegamenti logistici, che fino ad oggi si sono servite del servizio postale e della Rete consolare onoraria per le proprie pratiche di rilascio di passaporto e che, con l'avvio della fase II del progetto di passaporto elettronico, sono tenute a recarsi di persona presso l'Ufficio consolare per l'apposizione delle impronte digitali. **Si tratta, in pratica, di un dipendente dell'Ufficio consolare che, munito di una postazione mobile**, si recherà, previa adeguata informativa all'utenza, una o più volte all'anno, a seconda delle necessità, delle distanze e delle concentrazioni di connazionali, in viaggio di servizio presso un determinato luogo (Consolati onorari, Sedi di corrispondenti consolari o di Associazioni italiane presenti nella Circostrizione di competenza) **per rilevare le impronte digitali di coloro che abbiano una**

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**pratica di rilascio di passaporto in corso** per poi rientrare all'Ufficio consolare per il completamento della procedura e la stampa del documento che, una volta emesso, potrà essere spedito all'interessato.

Data la scarsità delle risorse finanziarie a disposizione, **tale modello operativo è stato pensato specificamente per quei Paesi caratterizzati da notevoli distanze**, inefficienza dei mezzi di trasporto e consistenti concentrazioni di connazionali distanti dal Consolato di riferimento.

In Europa, invece, le distanze relativamente contenute e l'efficienza dei mezzi di trasporto dovrebbero consentire ai connazionali di recarsi personalmente presso le Rappresentanze diplomatico-consolari con un disagio ridotto, considerata anche la durata decennale del passaporto.

Per le Sedi interessate dal programma di ristrutturazione della Rete consolare, è prevista l'installazione di **una postazione di captazione delle impronte presso lo Sportello consolare permanente**, che raccoglierà le domande e i dati biometrici e li trasmetterà al Consolato di riferimento, il quale rimane l'unico abilitato ad emettere il passaporto.

Ciò vale ovviamente anche per gli Sportelli consolari attualmente esistenti.

## Sommario

### DENTRO LA NOTIZIA

- PASSAPORTO BIOMETRICO: FASE DUE IN DIRITTURA DI ARRIVO  
*Saranno sempre 48 pagine  
Passaporto temporaneo e per minori  
Il funzionario itinerante*

### IN PRIMO PIANO

- SULLE ORME DEGLI ITALIANI IN SUD AFRICA  
*A cura di Enrico De Agostini,  
Console Generale d'Italia a  
Johannesburg  
Gli albori  
Il Novecento  
Il libro  
Gli Italo-Sudafricani oggi*
- MONDIALI DI CALCIO 2010:  
*consigli per chi va in Sud Africa*

### FOCUS

- FRAMMENTI DI MEMORIA DAL MAROCCO  
*Intervista a Roberta Yasmine  
Catalano*

## In Primo Piano

### Sulle orme degli italiani in Sud Africa

**A cura di Enrico De Agostini, Console Generale d'Italia a Johannesburg**

#### Gli albori

Lo sapevate che i primi italiani arrivarono in Sud Africa nel 1688?

Erano circa quaranta valdesi che, per sfuggire alle persecuzioni religiose, si imbarcarono su una nave olandese e si aggiunsero alle poche centinaia di europei, maggiormente olandesi e ugonotti francesi, che costituirono il primo nucleo della colonia olandese del Capo di Buona Speranza.

**In oltre trecento anni di storia, la comunità italiana in Sud Africa è cresciuta molto di numero**, grazie a nuovi afflussi di emigrati, che ebbero luogo soprattutto alla fine dell'Ottocento, quando la febbre dell'oro contagiò anche molti nostri connazionali, e dopo la seconda guerra mondiale. Negli anni Settanta dello scorso secolo c'erano oltre 60mila italiani in Sud Africa e, sebbene oggi il numero sia sceso a poco più di 30mila, la nostra comunità resta tra le più attive nel mondo.

E non c'è da stupirsi: **gli italiani di oggi sono gli eredi di donne e uomini straordinari**, che hanno cambiato il volto del Sud Africa moderno. Furono, ad esempio italiane le prime donne a lavorare in una fabbrica (di dinamite!) in Sud Africa. E ancora italiana fu la prima donna in Africa ad acquisire il brevetto di pilota.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

## Il Novecento

Fu istituito negli Anni Trenta un collegamento marittimo stabile tra Genova e Città del Capo, che contribuì moltissimo ad incrementare il flusso di persone e di merci fra i due Paesi. **Fu, infatti, a bordo di queste navi che, anche dopo la guerra, molti degli emigranti italiani giunsero in Sud Africa.** Come, ad esempio, quelli che realizzarono per la Power Lines, anch'essa italiana, gran parte delle linee elettriche del Sud Africa moderno.

Vi sembrerà bizzarro, ma una buona parte degli attuali membri della comunità italiana deve la sua presenza in Sud Africa alla seconda guerra mondiale. Oltre centomila prigionieri di guerra italiani, provenienti dall'Africa Orientale e Settentrionale, furono, infatti, trasferiti in campi di prigionia sudafricani, dove ebbero la possibilità di lavorare. **Il risultato fu che, alla fine della guerra, molti di loro decisero di fermarsi nel Paese,** dove presto si affermarono nelle rispettive professioni. Fu questo il caso di Edoardo Villa, bergamasco, considerato il maggiore scultore sudafricano vivente. E fu così anche per Gregorio Fiasconaro, considerato il fondatore dell'Opera lirica in Sud Africa e padre di Marcello Fiasconaro, recordman mondiale sugli ottocento metri nel 1973 e ancora detentore del record italiano sulla distanza.

## Il libro

Queste e molte altre storie straordinarie sono contenute nel **libro “Italian Footprints in South Africa - Sulle Orme degli Italiani in Sud Africa”** di Ilse Ferreira, edito da Jacana nel 2009. Nato da un'idea del compianto Ambasciatore d'Italia in Sud Africa Alessandro Cevese, il libro contiene una serie impressionante di esempi del genio italico in Sud Africa.

## Gli Italo-Sudafricani oggi

Oggi la comunità italiana in Sud Africa vanta una concentrazione davvero straordinaria di storie di successo: alcuni dei più ricchi uomini d'affari sudafricani sono di origine italiana; da **Gianni Ravazzotti, “re delle mattonelle”** a Desmond Sacco, padrone della maggior parte dei giacimenti di manganese; dalla famiglia Giuricich, leader nelle costruzioni, ai Dalla Cia, che si distinguono nel settore vinicolo in un mercato non certo facile. **I settori nei quali l'imprenditoria italiana svolge un ruolo di primo piano sono, insomma, moltissimi** e testimoniano la perfetta integrazione dei nostri connazionali in questa terra lontana. Ma la nostra comunità ha conservato legami solidi e proficui con la madre patria, anche grazie ad un rapporto di fattiva collaborazione tra i suoi rappresentanti eletti nei Comites (Comitati degli italiani all'estero) e nel CGIE (Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero) da un lato e l'Ambasciata e gli Uffici consolari dall'altro. Un progetto che il Consolato Generale di Johannesburg sta portando avanti in collaborazione con i suddetti Organismi rappresentativi è quello **dell'istituzione di una**

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

**scuola bilingue, destinata a preservare il legame culturale tra le future generazioni e l'Italia.**

Non mancano, al tempo stesso, i problemi e gli indigenti all'interno della comunità italiana sono purtroppo in crescita soprattutto tra gli anziani. Ma **per fortuna gli italiani non si perdono d'animo e primeggiano anche nel campo della solidarietà**; il loro sforzo è sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri, attraverso contributi significativi ai singoli e alle Istituzioni che si occupano dei più bisognosi.

## **Mondiali di calcio 2010: consigli per chi va in Sud Africa**

***L'11 giugno avranno inizio i campionati del mondo di calcio. La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri hanno predisposto alcuni consigli per chi intende recarsi in Sud Africa***

Prima della partenza si consiglia di:

- consultare, sul sito [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it) (curato dall'Unità di Crisi in collaborazione con l'ACI) **la scheda relativa al Sud Africa** che contiene informazioni generali sulla documentazione necessaria all'ingresso nel Paese, sulla sicurezza, la situazione sanitaria e la viabilità;
- **accertarsi che il passaporto sia perfettamente integro**, abbia una validità residua di almeno sei mesi e contenga due pagine contigue bianche (si consiglia di fotocopiare le pagine contenenti i dati anagrafici, il luogo e la data di rilascio, la data di scadenza) per evitare problemi al momento dell'ingresso nel Paese;
- **stipulare un'assicurazione sanitaria internazionale** onnicomprensiva, che preveda anche l'eventuale rimpatrio aereo sanitario d'emergenza o il trasferimento in altro Paese. Le **strutture sanitarie private sudafricane, complessivamente di buon livello, sono infatti a pagamento** e viene di norma richiesta prova di solvibilità che può consistere anche in un certificato assicurativo internazionale;
- contattare il proprio gestore di telefonia mobile per conoscere le modalità di funzionamento del cellulare in Sud Africa; **per l'acquisto in loco di una Sim card è necessario registrare i propri dati e mostrare il passaporto**;
- prendere nota del numero della carta di credito e delle coordinate del biglietto aereo;
- lasciare a familiari/amici i recapiti degli alberghi prenotati e il programma degli spostamenti;

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

- **munirsi di patente di guida internazionale** se si intende noleggiare un veicolo;
- prendere nota delle coordinate della Rete consolare italiana in Sud Africa (indirizzi, telefoni, orari di apertura ecc.) reperibili anche sul sito del Ministero degli Affari Esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) e dell'Ambasciata d'Italia a Pretoria ([www.ambpretoria.esteri.it](http://www.ambpretoria.esteri.it));
- ricordare che **in Sud Africa vige una normativa particolarmente severa contro il consumo e lo spaccio di droga**, anche leggera, nonché contro abusi sessuali o violenze contro i minori. In caso di necessità si consiglia di contattare la polizia ai numeri 112, da telefono cellulare, e 10111, da telefono fisso. **Qualora dovessero insorgere problemi** con la autorità di polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare per la necessaria assistenza **l'Ambasciata d'Italia a Pretoria** ([www.ambpretoria.esteri.it](http://www.ambpretoria.esteri.it)) o il Consolato più vicino (Consolato Generale d'Italia a Johannesburg: [www.consjohannesburg.esteri.it](http://www.consjohannesburg.esteri.it); Consolato d'Italia a Capetown: [www.conscapetown.esteri.it](http://www.conscapetown.esteri.it); Consolato d'Italia a Durban: [www.consdurban.esteri.it](http://www.consdurban.esteri.it));
- **registrare i dati relativi al viaggio** sul sito [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it). In questo modo l'Unità di Crisi può pianificare un eventuale intervento qualora sopraggiunga una grave situazione d'emergenza.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

# Sommario

## DENTRO LA NOTIZIA

- PASSAPORTO BIOMETRICO: FASE DUE IN DIRITTURA DI ARRIVO  
*Saranno sempre 48 pagine  
Passaporto temporaneo e per minori  
Il funzionario itinerante*

## IN PRIMO PIANO

- SULLE ORME DEGLI ITALIANI IN SUD AFRICA  
*A cura di Enrico De Agostini,  
Console Generale d'Italia a  
Johannesburg  
Gli albori  
Il Novecento  
Il libro  
Gli Italo-Sudafricani oggi*
- MONDIALI DI CALCIO 2010:  
*consigli per chi va in Sud Africa*

## FOCUS

- FRAMMENTI DI MEMORIA DAL MAROCCO  
*Intervista a Roberta Yasmine Catalano*

## FOCUS

### Frammenti di memoria dal Marocco

*Quella italiana in Marocco è stata una storia migratoria “minore” in termini numerici, ma non per questo “minore” sotto il profilo umano e storico. Il Consolato Generale d'Italia a Casablanca negli ultimi anni si è impegnato a fondo per riunire i tanti frammenti di memoria attraverso diverse iniziative: la riapertura del Palazzo delle Istituzioni italiane a Tangeri, l'organizzazione di eventi e seminari su esponenti insigni della nostra comunità, una mostra sugli architetti italiani nel Paese e anche la promozione del lavoro della ricercatrice Roberta Yasmine Catalano raccolto nel libro: “Schegge di Memoria, gli Italiani in Marocco”. “In rete con l'Italia” l'ha intervistata.*

#### Come è nata l'idea di scrivere un libro sulla comunità italiana in Marocco?

Ho trascorso da piccola e adolescente 15 anni in Marocco, un Paese che mi è rimasto sempre nel cuore, tant'è che appena posso ci ritorno. **A Casablanca ho frequentato la scuola italiana e sono venuta in contatto con la comunità dei nostri connazionali.** Una comunità da sempre amata e rispettata, che ha contribuito non poco a far crescere il Paese. Nell'edilizia, come nella costruzione delle infrastrutture, nell'artigianato come nell'agricoltura **gli italiani si sono distinti per la loro professionalità e il loro calore.** In molti cantieri si parlava italiano, o meglio i vari dialetti, soprattutto del Sud Italia. Ma di tutto questo si sa ben poco, ed è proprio per dar voce a questo pezzetto di storia dell'emigrazione italiana che nasce il mio lavoro.

#### Quale periodo storico è stato considerato nella sua ricerca?

Sono partita addirittura dal 1100, risalgono infatti a quell'epoca le prime relazioni commerciali tra Italia e Marocco, che comportavano viaggi e spostamenti di persone tra i due Paesi. **Ho trovato antichissimi documenti in proposito negli archivi storici, sia in Marocco che in Italia.** Ma è soprattutto tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XX che il fenomeno migratorio verso il Nord Africa prende corpo, prima verso la Tunisia e poi verso il Marocco. Si tratta soprattutto di gente povera che proviene dal Sud Italia. **In particolare nel corso del 1800 il flusso dalla Sicilia è altissimo.** In seguito alla fillossera, che dilania i vigneti dell'isola, nel 1880 si attiva un'emigrazione massiccia verso la Tunisia. Poi, andando avanti nel tempo, tra le due guerre si assiste a una forte tensione nelle

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTÀ, NAZIONALITÀ, PROFESSIONE.

relazioni franco-italiane. **Gli italiani in Tunisia rappresentavano una comunità molto numerosa, circa 80mila persone, oltre il 60% degli europei presenti**, un pericolo per la colonia francese, preoccupata di veder snaturata la propria identità. La Francia impone altissime tasse agli italiani oltre a una forzata naturalizzazione, che consente l'aumento del numero di cittadini francesi in Tunisia. C'è chi parte per l'America e chi invece si dirige verso il vicino Marocco. **Intorno al 1930 gli italiani erano 50mila nella sola Casablanca.** Questa piccola diaspora è rappresentata non più solo da contadini e operai ma anche da artigiani e commercianti che, poco a poco, si muovono in parte verso altre città come Meknes, Fez, Marrakesh.

### **Come è evoluta la comunità nel tempo?**

**Subito prima della seconda guerra mondiale l'emigrazione italiana evolve socialmente in modo rapido** e compaiono anche proprietari di negozi, alberghi, trattorie, fabbriche. Poi arrivano anche architetti, medici, insegnanti e giornalisti. La comunità è perfettamente integrata nel Paese ed esprime anche tanti personaggi di spicco nelle diverse professioni.

### **Oggi la nostra comunità come è rappresentata?**

Purtroppo sono rimasti in pochi. Già nel 1956, con l'indipendenza del Marocco, molti italiani tornano in Europa **poi nel 1973 arriva il colpo di grazia con il cosiddetto decreto di "maroccanizzazione"** che impone a tutti gli stranieri che possiedono attività commerciali o industriali di cedere il 50% del capitale a persone fisiche o giuridiche marocchine entro il maggio del 1974. Molti figli di emigranti, anzi la stragrande maggioranza, vanno a fare gli studi universitari in Francia. **Oggi la comunità italiana si è ridotta a poco più di due mila persone!** Certo poi ci sono gli "itineranti", come ormai dovunque nel mondo, che vanno temporaneamente in Marocco per motivi di studio o lavoro.

### **Si è basata solo su testi scritti e documenti per scrivere il suo libro?**

No, ho fatto anche delle interviste, da cui anche il titolo del libro "Schegge di Memoria". In Marocco hanno vissuto personaggi famosi come Edmondo de Amicis o Enrico Mattei, che hanno senz'altro contribuito a far sentire orgogliosi tanti italiani residenti in Marocco. **Ma è in particolare la storia degli uomini e delle donne comuni che mi ha toccato profondamente.** Per esempio la storia di Elisa Chimenti, figlia di un medico napoletano al servizio del Sultano Mulay Hassan, arrivata nel 1890 a Tangeri. Insegnante, studiosa e scrittrice, si prodigò con tutte le sue forze per la comunità italiana

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.



e riuscì a **far nascere la prima scuola italiana a Tangeri** nella sua casa, dove ospitava amici e vicini interessati a studiare la nostra lingua.

**L'obiettivo profondo di questo suo lavoro è dunque trasmettere la memoria di queste persone?**

Dalle mie ricerche sono emerse storie di sacrifici, di indicibile abnegazione, di fedeltà alla patria, di strenua difesa identitaria. Storie che mi hanno commossa e di cui sono fiera di poter restituire la voce, nella speranza che questo contribuisca a saldare il debito di memoria nei loro confronti. Perché **è semplicemente questo che i “vecchi” italiani del Marocco chiedono: di essere ricordati.** Dopo aver ripercorso anni e vicende e aver condiviso le emozioni di persone eccezionali, mi auguro che queste possano ottenere giustizia. Che, in questo caso, significa una sola cosa: memoria, riconoscenza. Se riuscirò a riscattare la loro storia, allora tutto il mio lavoro avrà avuto un senso.

**Per le iscrizioni  
alla newsletter:**

[webmanager@fastwebnet.it](mailto:webmanager@fastwebnet.it)

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,  
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.